

Il Calendario Polizia di Stato 2017 realizzato con gli scatti di Gianni Berengo Gardin

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



**POLIZIA
DI
STATO**

CATANZARO, 13 DICEMBRE - Da molti anni la Polizia di Stato ha abbracciato una precisa scelta editoriale con la velata ambizione di racchiudere in un calendario la "straordinaria ordinarietà" del quotidiano impegno dei nostri operatori: illustrare in "12 scatti" il significato della nostra presenza tra la gente, attraverso lo sguardo e la sensibilità di grandi fotografi capaci di raccontare con voce personale la complessità del nostro tempo. [MORE]

Gli scatti, che hanno il compito di ritrarre il delicato ruolo degli uomini e delle donne della Polizia di Stato, sono stati affidati alla professionalità del maestro fotografo Gianni Berengo Gardin. La tecnica del "bianco e nero" del maestro di Santa Margherita Ligure ha immortalato i diversi reparti della Polizia, evidenziando le emozioni e le passioni di chi tutti i giorni offre il proprio impegno al servizio del cittadino. Dallo sforzo straordinario nella gestione del flusso migratorio alla vicinanza per le fasce più deboli della società.

Il maestro, che durante la sua carriera si è occupato di fotografia di reportage, d'indagine sociale, di documentazione di architettura e descrizione ambientale è autore di indimenticabili foto "in bianco e nero" realizzate con macchine fotografiche a pellicola. Berengo Gardin è tra i pochi a ricercare l'autenticità degli scatti non avvalendosi delle recenti tecnologie digitali. Con la dicitura "vera fotografia", che viene apposta dietro le fotografie sviluppate con l'assenza di manipolazioni, il maestro regala opere uniche e di eccezionale suggestione. Gianni Berengo Gardin è rappresentato dall'Agenzia Contrasto. Il suo archivio è gestito dalla fondazione Forma per la Fotografia.

Le fotografie che compongono l'edizione 2017 del calendario, tutte ispirate al comandamento della

“Vera Fotografia”, rappresentano un reportage capace di immortalare in 12 scatti la “Vera Umanità” degli uomini e delle donne della Polizia di Stato che pongono la loro vita al servizio della collettività.

Anche quest’anno la realizzazione del calendario della Polizia di Stato ha trovato la partnership di Unicef. Il ricavato della vendita verrà, infatti, devoluto al Comitato italiano per l’Unicef Onlus per sostenere il progetto “Libano – Youth and Innovation” finalizzato a promuovere, nel paese, l’integrazione sociale ed economica dei giovani a rischio.

Il progetto coinvolge giovani libanesi vulnerabili, rifugiati siriani e palestinesi, di età compresa tra i 12 e i 24 anni e si basa sul principio “For Youth by Youth” ovvero la formazione tra pari come metodologia più efficace per il trasferimento delle conoscenze, delle competenze e per l’individuazione di soluzioni a problematiche locali.

Grazie a questa consolidata partnership dal 2001 ad oggi sono stati complessivamente raccolti più di 2 milioni di euro e completati diversi progetti nel mondo a fianco dell’UNICEF, tra questi cui alcuni a sostegno dell’infanzia e contro lo sfruttamento dei minori in Cambogia, Benin, Congo, Guinea, Repubblica Centro Africana. Nel 2016 il ricavato è stato devoluto al Sud Sudan per la protezione dei bambini vittime dell’emergenza umanitaria.

Presso tutte le Questure, i cittadini possono prenotare il calendario rivolgendosi all’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

Il costo del calendario da parete è di 8 euro, quello del calendario da tavolo è di 6 euro. L’importo corrispondente ai calendari che si intende acquistare deve essere versato sul conto corrente postale nr. 745000, intestato a “Comitato Italiano per l’Unicef”. Sul bollettino dovrà essere indicata la causale “Calendario della Polizia di Stato 2017 per il progetto Unicef “Libano - Youth and Innovation”.

Per la provincia di Catanzaro, rivolgersi all’URP, tel. 0961889128, e-mail urp.quest.cz@pecps.poliziadistato.it

Le prenotazioni, inoltre, è possibile rivolgersi alla sede del Comitato provinciale dell’UNICEF, con sede in Via Acri, n.27, e-mail comitato.catanzaro@unicef.it